

L'INTERVISTA. Il climatologo Joseph Tribbia (Centro di ricerca in Colorado) ha origini vicentine

RISCHIO CLIMA NON È UNA FAKE

«Uragani, piogge frequenti, siccità: ecco cosa accadrà se non si farà nulla
Misuriamo l'aumento del CO2 da 61 anni e i dati sono incontrovertibili»

Dario Pregnotato

L'uomo studia le origini del Mondo, addirittura cosa c'era prima del Big-Bang.

E recentemente è riuscito ad immortalare il confine di un buco nero. A queste grandi conquiste scientifiche purtroppo fanno da contraltare le tristemente note emergenze planetarie. Che oltre ad essere un insulto alla scienza, costituiscono anche un autentico paradosso: l'uomo, invece, di studiare le possibili implicazioni tecnologiche delle scoperte scientifiche al fine di conservare la navicella Terra, si "diletta" in attività quantomeno rischiose. Basti pensare a tutte le bombe chimiche e nucleari sparse per il pianeta, a disposizione dei giganti della Terra che si sfidano in quella che è stata definita "gara dei pulsanti". Ricorderete: «Il mio bottone nucleare è più grande del tuo» fu la replica di Donald Trump alla minaccia nucleare di Kim Jong-un.

Tralasciando possibili minacce nucleari, oggi la principale fonte di preoccupazione per il nostro pianeta riguarda il cambiamento climatico, che è già in atto ed è destinato a continuare: «La temperatura media globale è in aumento, l'andamento delle precipitazioni sta variando, ghiaccio e neve si stanno sciogliendo e il livello medio del mare si sta innalzando a livello globale».

gliendo e il livello medio del mare si sta innalzando a livello globale».

Un quadro decisamente impietoso, che è stato tinggiato dal climatologo del National Center for Atmospheric Research, Joseph Tribbia in apertura della sua conferenza svolta a Palazzo Colere a Chiuppano. Il paese dal quale il nonno Giuseppe partì nel 1902 per approdare prima in Alaska e poi nel Michigan. Grazie alla tenacia di Nadia Tribbia, che da anni ha avviato i contatti con il cugino Joseph e che dopo aver saputo del suo viaggio in Italia per partecipare ad una serie di convegni scientifici sul clima, ha voluto fortemente che lo scienziato visitasse per la prima volta la "sua" Chiuppano.

Un ritorno alle origini per Tribbia, invitato dal sindaco, Giuseppe Panozzo, a tenere una conferenza pubblica sul cambiamento climatico, al termine della quale lo stesso sindaco ha omaggiato lo scienziato di una targa celebrativa, raffigurante il campanile e il municipio di Chiuppano, dove fu battezzato il nonno di Tribbia.

Professor Tribbia, quali sono le evidenze scientifiche che osserviamo del cambiamento climatico?

Partiamo con la misurazione della CO2. Uno scienziato ha cominciato a misurare la CO2 in un'isola delle Hawaii, lontano dagli insediamenti abitativi e dall'attività umana, nel 1958. Questa data rappresenta l'inizio delle misurazioni: con il passare degli anni, l'aumento è esponenziale e pare proprio sia inarrestabile. Anche la temperatura media globale sta crescendo.



Joseph Tribbia lavora al National center for atmospheric research



Joseph Tribbia con il sindaco di Chiuppano, Giuseppe Panozzo

Dal 1950 al 2000 le temperature sono aumentate esponenzialmente in ogni punto del pianeta. Con conseguenze devastanti, come la riduzione delle nevi e dei ghiacciai, che si stanno rimpicciolendo, e l'innalzamento del livello medio dei mari.

Come mai, nonostante i riscontri scientifici, soprattutto negli Stati Uniti, i negazionisti del climate change sono così numerosi?

Purtroppo negli Stati Uniti la maggior parte delle persone non crede nel cambiamento climatico, più del 50% non lo considera serio. Pensa-

no siano delle notizie false. Lo stesso Donald Trump ha definito il climate change una fake news e ha fatto uscire gli Stati Uniti dall'accordo di Parigi Cop21 sul clima. Però il 97% degli scienziati che studiano il cambiamento climatico la pensa in maniera diversa. Ogni 5 anni scriviamo un report sul clima mondiale: la maggior parte dell'aumento della temperatura media della Terra dal Ventesimo secolo è causato dall'aumento esponenziale dell'effetto serra. Sono le attività umane a rilasciare grandi quantità di gas a effetto serra, incrementando così l'effetto serra e il riscaldamento climatico.

Secondo alcuni, la neve che c'è stata da noi a maggio sarebbe la prova che il riscaldamento climatico non esiste.

Per riscaldamento climatico non intendiamo solamente l'aumento delle temperature. Il riscaldamento climatico può manifestarsi in modi diversi come testimoniano i nostri modelli di sistemi climatici. A maggio da voi ha fatto freddo, questo non vuol dire che non esista il riscaldamento climatico. Uno dei nostri modelli prevede proprio come a maggio possa tornare il freddo, così come a dicembre possa fare caldo.

Se non dovessimo ridurre del 50 per cento le emissioni globali entro il 2050?

Se continuiamo a non fare niente, i prossimi 10 anni saranno un po' più caldi, ma nel corso del Ventunesimo secolo, vari modelli prevedono che la temperatura media della Terra aumenterà tra 1,8° e 4,0° C, così il decennio alla fine del 21esimo secolo, 2090-2099, sarà decisamente molto caldo. Alcune delle conseguenze sull'ambiente sono abbastanza chiare: i ghiacciai artici saranno destinati a scomparire, così come i ghiacciai perenni in Alaska, Canada e Russia. Il livello del mare si alzerà da 20 a 60 cm e le barriere coralline moriranno. Soprattutto dovremmo abituarci a fenomeni estremi, che saranno sempre più intensi e sempre più frequenti. Mi riferisco alle abbondanti precipitazioni, che secondo i modelli globali aumenteranno di circa il 3-5 %, agli uragani, ma anche a periodi di siccità prolungati. ●

LIBRO/1. Domani al Festival di Bologna

L'eroe Za La Mort Un grande serial del cinema muto

Il "Topi grigi" scritto da Denis Lotti
sul film interpretato da Ghione

Fabio Giaretta

Dopo aver contribuito in modo decisivo alla riscoperta di Emilio Ghione con "L'ultimo apache", il vicentino Denis Lotti, docente di storia del cinema all'Università di Padova, torna a confrontarsi con questa figura cardine del cinema muto italiano attraverso il saggio "I Topi Grigi. Il romanzo cinematografico di Za la Mort" (Mimesis, 98 pagine). In questo nuovo libro Lotti concentra la sua analisi sul serial in otto puntate, intitolato "I Topi Grigi", scritto, diretto e interpretato da Ghione, che debutta in sala il 6 giugno 2019, mentre l'esercito italiano sta per affrontare la battaglia del Solstizio contro gli austriaci (15 - 24 giugno 1918). Protagonista è l'apache parigino Za la Mort, eroe oscuro dalle nobili origini, il quale, persa ogni ricchezza a causa di un parente disonesto, decide di vivere nei bassifondi parigini, tramutandosi in un misterioso vendicatore e tutore dell'ordine. Accanto a Za la Mort, che nel gergo sprezzante della malavita significa "Viva la morte", troviamo l'amata Za la Vie, interpretata da Kally Sambucini, a cui Ghione fu legato anche nella vita. Il serial, tra i più lunghi dell'epoca e appartenente ad un ciclo di trentasei titoli complessivi dedicati a Za la Mort, prende le mosse da una busta nera posseduta dai Topi Grigi, una banda di ladri guidati da Grigione, che svelerebbe l'identità di un ragazzo salvato dall'apache parigino. Il tentativo di recuperare la busta dà il via a molte peripezie che portano l'eroe a viaggiare nelle più diverse ed esotiche parti del mondo. Gli elementi più interessanti di questo ambizioso prodotto, realizzato con mezzi artigianali per un vasto pubblico, sono la constatazione di stili e generi (legati per lo più alla letteratura



La copertina del libro

popolare dell'Ottocento, soprattutto d'oltralpe), la visione globetrotter piuttosto rara nel nostro cinema, la forza espressiva della recitazione di Ghione "che colma le lacune tecniche di una regia che si limita a stabilire il punto di vista", e l'uso, seppur ancora embrionale, del cliffhanger, cioè la sospensione e il collegamento tra le puntate per tenere alta la suspense. "I Topi Grigi" ha avuto una notevole fortuna critica soprattutto grazie ad un articolo di Umberto Barbaro che colpito dalla messa in scena, a suo dire, molto più realistica dei film del tempo, coniò l'etichetta di Neo-realismo destinata ad essere ripresa, con un valore ben più pregnante, per identificare un irripetibile stagione del cinema italiano. A testimoniare la presenza nell'immaginario di questo serial è anche una poesia di Sanguineti intitolata FILM/A/TO e dedicata a vari film tra cui I Topi Grigi: "il ladro gentiluomo è proprio un gentiluomo: è Za-la-Mort: / ma i Topi Grigi sono topi, proprio: e poi c'è Za-la-Vie". Dal 22 al 30 giugno Lotti sarà al Festival del Cinema Ritrovato di Bologna dove presenterà il restauro del serial che sarà proiettato integralmente. ●

MOSTRA. Oggi a Brendola a villa Piovene Lora

Gli arazzi di Scarpi dipinti e stampati su tela

Gli arazzi di Gabriella Scarpi esposti in villa Piovene Lora a Brendola. Ci saranno un centinaio di opere dipinte e stampate su tela dal 1970 al 2010 nella mostra dell'artista veneziana, specializzata nella ricerca su stoffe stampate che verrà presentata oggi alle 16 nella storica dimora in via Roma insieme alla nuova collezione di abiti del brand "Vicario Cinque" dell'imprenditore Stefano Lora, proprietario della villa. «Con questo vernissage» spiega Stefano Lora «vogliamo riportare all'antico splendore la dimo-



Uno degli arazzi di Scarpi

ra e rendere omaggio alla figura della nobildonna Adele Sartori Piovene che, oltre ad essere una collezionista di arte, fu attivista risorgimentale e amica di grandi intellettuali fra cui Antonio Fogazzaro e l'abate Morsolin che scrisse la storia della Villa Piovene e di Brendola dedicandogli un libro nel 1887. Nella sala più grande sarà esposto un affresco dipinto su seta dedicato proprio ad Adele Sartori figura cui è ispirata la nostra nuova linea di abiti. La villa sarà poi sottoposta ad un nuovo restauro, della durata di un anno, che la trasformerà nel nostro nuovo showroom aziendale». L'esposizione di arazzi sarà visibile su prenotazione alla mail customerservice@stefanolora.com. ● S.P.

AMICI BERTOLIANA. Il 26, villa Ghislanzoni Curti

Festa e raccolta fondi per i tomi della biblioteca

Mercoledì 26 giugno a Villa Ghislanzoni Curti si terrà la festa annuale dell'associazione "Amici della Bertoliana", "All Friends Party": una serata di divertimento e scambio di idee per il futuro, nell'ottica della sensibilizzazione alla raccolta di fondi destinati al restauro dei tesori conservati in Bertoliana. La serata, con aperitivo e dj set, avrà una quota di adesione di 35 euro comprensiva della partecipazione all'evento e dell'iscrizione all'associazione, e per contribuire alla raccolta fondi finalizzata al restauro di un

manoscritto trecentesco delle Institutiones di Accursio (giurista della scuola di Bologna vissuto tra il 1184 e il 1263), che presenta una decorazione comprendente scene e iniziali miniate e ascrivibile al decennio 1330-1340, e di due volumi geografici di Gerard Mercator, matematico, astronomo e cartografo fiammingo del Cinquecento, che presentano una legatura in pergamena con dipinta lo stemma della famiglia Piga-fetta. Per aderire alla serata scrivere a: amicedellabertoliana@yahoo.it. ●

LIBRO/2. L'autore alle 19 presenterà il volume

La vita dei Duran Duran dentro 3 minuti e mezzo

Il sottotitolo nasce dalla «durata perfetta di una canzone pop»: "Tre minuti e mezzo di vita". Quello che ci sta dietro non è una semplice biografia, ma un tentativo di raccontare una storia «incredibile» che ha inizio nei primi anni Ottanta. La storia è quella dei Duran Duran, una band che è stata liquidata da certa critica come teen idol, ma che lo scrittore e musicologo Marco Ghiotto, nel suo libro edito da Mimesis, riscopre e racconta «rendendo giustizia a un periodo storico troppo spesso bollato come super-



La copertina del libro

ficiale». Il volume ("La filosofia dei Duran Duran"), sarà presentato oggi alle 19 alla galleria "And Art Gallery" in contra' Fracche Del Gambero 17. ●